CAMERA DEI DEPUTATI N. **3008**

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEL

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Modifiche all'articolo 25-*quater* del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, in materia di rafforzamento del Tavolo operativo e degli strumenti per il contrasto del caporalato e dello sfruttamento lavorativo nell'agricoltura

Presentata il 7 luglio 2026

ONOREVOLI DEPUTATI ! – La presente proposta di legge interviene sull'articolo 25-*quater* del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, al fine di rafforzare la *governance* istituzionale e gli strumenti operativi di prevenzione e di contrasto del fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo nell'agricoltura.

L'intervento normativo si colloca nel solco della disciplina introdotta dalla legge 29 ottobre 2016, n. 199, che ha definito un sistema organico per il contrasto del lavoro nero e dello sfruttamento lavorativo nel settore agricolo e ne consolida l'impianto attraverso il potenziamento delle funzioni di coordinamento, di programmazione e di monitoraggio delle politiche pubbliche.

In tale contesto, assume rilievo il ruolo del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), la cui attività istituzionale, in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 99 della Costituzione, è da tempo orientata alla promozione di forme di lavoro regolare e di qualità, in contrapposizione alle pratiche di sfruttamento. In particolare, il CNEL custodisce l'archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro, istituito dall'articolo 17 della legge 30 dicembre 1986, n. 936, quale fonte ufficiale della contrattazione collettiva nazionale, che rappresenta uno strumento essenziale per l'analisi delle dinamiche del mercato del lavoro.

La sensibilità del CNEL rispetto al fenomeno del caporalato trova ulteriore conferma nei lavori istruttori svolti nel documento di Osservazioni e proposte in materia di caporalato e prevenzione delle forme di sfruttamento lavorativo, elaborato nell'ambito della XI Consiliatura, che ha evidenziato la crescente complessità e diffusione del citato fenomeno, non più circoscritto al solo settore agricolo, ma suscettibile di estendersi ad altri ambiti produttivi.

La presente proposta di legge trae, altresì, origine dalla intensa attività di ascolto delle parti sociali svolta nell'ambito della I Commissione « Politiche economiche e attività produttive » del CNEL, nel cui ambito è stato più volte evidenziato il ruolo centrale e positivo del Tavolo operativo quale sede di confronto e coordinamento interistituzionale. In tale sede è emersa l'esigenza di rafforzare la partecipazione delle parti sociali, riconosciute quali componenti essenziali del sistema di prevenzione e contrasto del caporalato.

Alla luce di tali elementi, la presente proposta di legge costituisce esercizio delle prerogative di iniziativa legislativa riconosciute al CNEL, al fine di contribuire al rafforzamento del sistema di contrasto del caporalato mediante interventi di natura organizzativa e funzionale, volti a migliorare l'integrazione tra le amministrazioni competenti e a valorizzare il contributo degli attori istituzionali e sociali coinvolti.

Il provvedimento si compone di un unico articolo.

In particolare, la lettera *a)* del comma 1 dell'articolo 1 sostituisce il comma 1 dell'articolo 25-*quater* del citato decreto-legge n. 119 del 2018, ampliando la composizione del Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e prevedendo espressamente la partecipazione del CNEL e dell'Ispettorato nazionale del lavoro. La disposizione introduce, altresì, la partecipazione di diritto delle organizzazioni comparativamente più rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore, nonché degli enti del Terzo settore e degli enti religiosi civilmente riconosciuti, al fine di assicurare un più ampio coinvolgimento delle parti sociali.

La lettera *b)* del medesimo comma 1 interviene sul comma 2 del citato articolo 25- *quater* del decreto-legge n. 119 del 2018, eliminando il limite numerico dei componenti del Tavolo operativo.

Di particolare rilievo è l'introduzione del comma 2-*bis* del citato articolo 25-*quater*, che tipizza le funzioni del Tavolo operativo, configurandolo quale sede stabile di indirizzo strategico e di coordinamento operativo. Tra le principali attribuzioni si segnalano la predisposizione di un Piano triennale degli interventi, l'attività di monitoraggio sull'attuazione del Piano medesimo e della normativa vigente, il coordinamento tra le amministrazioni coinvolte, la promozione della diffusione delle buone prassi e l'elaborazione di proposte normative. La disposizione rafforza, in tal modo, il ruolo del Tavolo operativo quale strumento centrale per la programmazione e la valutazione delle politiche pubbliche in materia.

La presente proposta di legge interviene, infine, sul comma 5-*bis* del citato articolo 25-*quater* del decreto-legge n. 119 del 2018, concernente il Sistema informativo per la lotta al caporalato nell'agricoltura, ampliando il novero dei soggetti partecipanti e prevedendo espressamente il contributo del CNEL attraverso la messa a disposizione dei dati relativi alla contrattazione collettiva. Tale intervento è volto a potenziare le capacità di analisi, monitoraggio e vigilanza sui fenomeni di sfruttamento lavorativo, favorendo la condivisione e l'integrazione delle informazioni tra le amministrazioni statali, gli enti pubblici e i livelli territoriali.

L'intervento normativo è finalizzato a rafforzare l'efficacia delle politiche di contrasto del caporalato mediante una più strutturata integrazione tra i livelli istituzionali, una più chiara definizione delle funzioni di indirizzo e coordinamento e un potenziamento degli strumenti conoscitivi a supporto dell'azione pubblica, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA DEL CNEL

—

Art. 1.

1. All'articolo 25-*quater* del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

« *1*. Allo scopo di promuovere la programmazione di una proficua strategia per il contrasto del fenomeno del caporalato e del connesso sfruttamento lavorativo nell'agricoltura, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è istituito il "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto del caporalato e dello sfruttamento lavorativo nell'agricoltura", di seguito denominato "Tavolo operativo". Il Tavolo operativo, presieduto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali o da un suo delegato, è composto da rappresentanti dell'Autorità politica delegata per la coesione territoriale, dell'Autorità politica delegata per le pari opportunità, del Ministero dell'interno, del Ministero della giustizia, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Ministero del turismo, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, dell'Ispettorato nazionale del lavoro, dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale, del Comando carabinieri per la tutela del lavoro, del Corpo della guardia di finanza, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e dell'Associazione nazionale dei comuni italiani. Partecipano di diritto al Tavolo operativo i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei datori di lavoro stipulanti

il contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale nel settore. Possono partecipare alle riunioni del Tavolo operativo i rappresentanti degli enti del Terzo settore designati dal Consiglio nazionale del Terzo settore istituito dall'articolo 58 del codice di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e degli enti religiosi civilmente riconosciuti »;

b) al comma 2, il primo periodo è soppresso;

c) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

« *2-bis*. Il Tavolo operativo svolge le seguenti funzioni:

a) predispone un Piano triennale delle principali linee di intervento;

b) esercita funzioni di indirizzo e di programmazione delle attività istituzionali finalizzate al contrasto del caporalato e dello sfruttamento lavorativo in agricoltura;

c) monitora l'attuazione degli interventi previsti dal Piano triennale di cui alla lettera *a)*;

d) monitora l'attuazione della legge 29 ottobre 2016, n. 199;

e) coordina le azioni intraprese dalle diverse istituzioni, mediante la gestione condivisa degli interventi di prevenzione del fenomeno del caporalato, ferme restando le competenze delle Forze di polizia e dell'Autorità di pubblica sicurezza ai sensi della legge 1° aprile 1981, n. 121;

f) promuove la condivisione delle buone prassi sperimentate a livello locale e la possibile diffusione delle medesime in altri contesti territoriali;

g) promuove il confronto sulla programmazione dei fondi dell'Unione europea destinati al finanziamento di azioni di prevenzione e contrasto del caporalato;

h) elabora proposte normative relative al contrasto e alla prevenzione del fenomeno del caporalato;

i) collabora con la cabina di regia e con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità »;

d) il comma 5-*bis* è sostituito dal seguente:

« *5-bis*. Al fine di consentire lo sviluppo della strategia per il contrasto del fenomeno del caporalato di cui al comma 1, di favorire l'evoluzione qualitativa del lavoro agricolo e di incrementare le capacità di analisi, monitoraggio e vigilanza sui fenomeni di sfruttamento dei lavoratori nell'agricoltura, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Sistema informativo per la lotta al caporalato nell'agricoltura. Il Sistema informativo costituisce uno strumento di condivisione delle informazioni tra le amministrazioni statali e le regioni, anche ai fini del contrasto del lavoro sommerso in generale. Alla sua costituzione concorrono il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, il Ministero dell'interno, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, l'Istituto nazionale della previdenza sociale, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, l'Ispettorato nazionale del lavoro, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura e l'Istituto nazionale di statistica. Ai fini della formazione e dell'aggiornamento del Sistema informativo, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali mette a disposizione i dati concernenti i rapporti di lavoro delle aziende agricole e i dati del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, concernenti il mercato del lavoro agricolo; il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste mette a disposizione l'anagrafe delle aziende agricole, istituita ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, e i dati sulla loro situazione economica nonché il calendario delle colture; il Ministero dell'interno mette a disposizione i dati relativi ai permessi di soggiorno rilasciati per motivi di lavoro; il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro mette a disposizione i dati

dell'archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro, istituito ai sensi dell'articolo 17 della legge 30 dicembre 1986, n. 936; l'Istituto nazionale della previdenza sociale mette a disposizione i dati retributivi, contributivi, assicurativi e quelli relativi ai risultati delle ispezioni presso le aziende agricole; l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro mette a disposizione i dati relativi agli infortuni e alle malattie professionali nelle aziende agricole; l'Ispettorato nazionale del lavoro mette a disposizione i dati relativi ai risultati delle ispezioni presso le aziende agricole; l'Istituto nazionale di statistica mette a disposizione i dati relativi alle imprese agricole attive; la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano mette a disposizione i dati relativi ai trasporti e agli alloggi destinati ai lavoratori del settore agricolo ».

PAGINA BIANCA



19PDL0208740